

LA SENTENZA

# Licenziati per una chat: saranno riassunti

I tre lavoratori della vigilanza privata "I Pretoriani" erano finiti nei guai per una serie di messaggi su whatsapp

CARRARA. «Nel giorno in cui centinaia di lavoratori del settore della Vigilanza Privata scioperano per rivendicare un Contratto Collettivo Nazionale scaduto da oltre tre anni, arriva la sentenza che vede riconosciuto illegittimo il licenziamento comminato a tre lavoratori dipendenti dell'Istituto di Vigilanza I Pretoriani».

Lo scrive in una nota la Filcams Cgil.

«Il giudice del Lavoro di Massa Augusto Lama, con ordinanza del 2 agosto 2019, ha disposto la reintegrazione di tre guardie giurate illegittimamente licenziate dalla società I Pretoriani Srl, condannandola anche al risarcimen-

to del danno».

I lavoratori facevano parte di un gruppo whatsapp creato tra i dipendenti iscritti alla Filcams Cgil di Massa Carrara, che veniva utilizzato sia per scambi di messaggi relativi ai problemi derivanti dall'organizzazione del lavoro e dei turni di servizio sia per comunicazioni di natura prettamente sindacale. «L'azienda essendo stata messa a conoscenza di tale chat da parte di un proprio dipendente - si legge nella nota della Filcams - entrata in possesso del contenuto della chat, ha contestato disciplinarmente ai tre lavoratori di aver posto in essere condotte diffamatorie e denigratorie nei confronti

della società nonché atti di sabotaggio nei confronti dell'azienda».

Lavoratori già assistiti e tutelati dalla Filcams Cgil anche in occasione delle iniziative di protesta sindacale, sfociate con lo sciopero del 29 giugno dello scorso anno, impugnavano i licenziamenti con il patrocinio del legale della Cgil **Marta Marchetti**.

Il giudice del lavoro, dopo aver ascoltato alcuni testimoni, ha dichiarato la nullità dei licenziamenti "perché discriminatori in quanto punitivi dell'appartenenza dei tre lavoratori licenziati al sindacato Filcams e della partecipazione degli stessi all'attività di detta organizzazione sinda-

cale.....". Il giudice, quindi, dopo aver constatata la scarsa rilevanza dei messaggi e delle comunicazioni intercorsi tra i lavoratori, ritenuto che non presentavano né contenuto diffamatorio né incitamenti al boicottaggio dell'azienda ma si trattava di legittime espressioni del diritto di critica nell'ambito di una dialettica e di un normale confronto tra lavoratori e datore di lavoro, ha riconosciuto che l'appartenenza al sindacato e lo svolgimento di attività sindacale è stato l'unico motivo determinante dei licenziamenti. Il contenuto della chat, inoltre, doveva essere considerato alla stregua di "corrispondenza privata". —



L'avvocato Marta Marchetti

IL GIUDICE

**L'azienda dovrà anche risarcire il danno subito**

Il giudice del Lavoro di Massa Augusto Lama, con ordinanza del 2 agosto 2019, ha disposto la reintegrazione di tre guardie giurate illegittimamente licenziate dalla società I Pretoriani Srl, condannandola anche al risarcimento del danno. Il contenuto della chat, inoltre, doveva essere considerato alla stregua di "corrispondenza privata".

A TURIGLIANO

## Coppia litiga in strada, minacce con i sassi arrivano i carabinieri

CARRARA. Lite violenta tra fidanzati in pieno giorno. Una lite che, senza il tempestivo intervento delle forze dell'ordine, avrebbe potuto avere un epilogo molto più pesante.

Fra i due fidanzati stava infatti per partire un lancio di sassi: tutto questo nel primo pomeriggio di ieri, in una strada molto trafficata con automobilisti e passanti che hanno assistito alla scena. È successo in viale Turigliano ad Avenza, nei pressi della rotonda.

Per fortuna i due giovani non si sono feriti, ma secondo i testimoni i presupposti c'erano tutti: la ragazza avrebbe minacciato di colpire il fidanzato con una pietra dopo che lui l'aveva stratonata.

Sono volate parolacce ed offese da entrambe le parti. Una litigata che non è passata inosservata, qualcuno ha provato ad intervenire ma senza risultato. Per evitare

che la situazione diventasse davvero pericolosa sono stati allertati i soccorsi. Sul posto sono intervenute due pattuglie dei carabinieri. I giovani sono stati fermati in prossimità di un locale prima della rotonda di Turigliano, dove stavano ancora litigando con violenza.

La fortuna ha voluto che, nel primo pomeriggio, la zona fosse ancora molto trafficata. I passanti hanno visto che la situazione fra i due giovani stava degenerando e non hanno esitato a chiamare le forze dell'ordine. Questo ha fatto in modo che la coppia non passasse, come purtroppo spesso accade, dalle parole ai fatti. In questo caso ai sassi.

I due sono stati riportati a più miti consigli e l'intervento dei carabinieri è stato utilissimo per placare animi davvero troppo alterati.

Alessandra Poggi

© BY NC ND / NONI ALI DOTTI RISERVATI

LA MOBILITAZIONE



La protesta di ieri mattina del comitato che difende i pini

## Taglio dei pini sul viale, il comitato pronto ad andare in Procura

Continua la protesta di fronte alla decisione del Comune di abbattere tutte le piante di viale Colombo. «Siamo davvero preoccupati»

MARINA DI CARRARA. Il Comitato per la difesa dei pini non demorde di fronte alla decisione dell'Amministrazione di procedere oltre e di abbattere tutti i pini di viale Colombo e in conferenza stampa raduna un folto gruppo di cittadini: «La nostra - spiega **Riccardo Canesi** - non è solo la preoccupazione per il taglio dei pini e per i nidi ma è una preoccupazione generale sulla visione di quello che sarà la nostra città: su questo vedo il Comune assente. Viviamo un'epoca di

emergenza climatica, abbiamo problemi idrogeologici, vengono siglati patti per ridurre la CO2 e l'Amministrazione taglia alberi di 60 anni preziosi per mitigare i cambiamenti climatici e non ha nemmeno un piano di adeguamento sostenibile per affrontare il cambiamento climatico. Abbiamo i camion, che tra l'altro non creano occupazione, che aumentano le emissioni e poi tagliano i pini». Il Comitato ha cercato di spiegare come sui pini di viale Colombo si innestano molteplici temi: legalità, democrazia partecipata e cultura ambientale. Sulla democrazia partecipata dicono: «Nel verbale della Commissione del si parla genericamente di un progetto per il rifacimen-

to del marciapiede che porterà l'abbattimento dei pini». Dunque nessuna partecipazione, anzi, il Comitato ha rivendicato l'abrogazione da parte dell'Amministrazione dei Consigli dei cittadini, nonostante la partecipazione fosse una delle punte delle stelle del Movimento: come sottolinea anche **Carla Gianfranchi** dell'Associazione Amare Marina. Dal Comitato partono altre raffiche di accuse: «Abbiamo sentito dire dal sindaco e dall'Assessore che là dove hanno potuto fare a meno dei parcheggi i pini sono stati salvati: allora l'obiettivo è quello di incentivare il parcheggio sacrificando un filare dei pini?». E poi: «L'Assessore si è vantato di aver pian-

tumato 18 palme al posto delle programmate 7: come verrà risolto il notevole incremento di spesa essendo più che raddoppiato il numero di palme e la loro dimensione?». Sulla questione della legalità invece sono 2 gli aspetti: la legge 157/1992 e la legge regionale 30/2015 sul disturbo e danneggiamento dell'aviofauna in periodo di nidificazione da una parte e il vincolo paesaggistico dall'altra su cui si sta battendo anche il Grig, spiega **Maria Grazia Contarini**, con un esposto alla Sovrintendenza, la quale non si è ancora pronunciata ufficialmente. «Sappiamo di non essere la maggioranza-riconosce **Gino Paolini** del Comitato - ma vogliamo coinvolgere sempre di più facendo informazione». «Abbiamo protestato civilmente e ci siamo sentiti risponderci che sui pini ci sono i "tarponi" e che se non siamo d'accordo poi non li voteremo più» ha osservato amaramente **Florida Nicolai**, anche lei membro del Comitato che nel frattempo, resta in attesa di essere ricevuto dal Procuratore. — F.V.

### CARRARA CENTRO affare irripetibile ATTICO

INGRESSO CUCINA DOPPIO SALONE  
SEI CAMERE TRE BAGNI SPLENDIDA  
VISTA COLLINE (ape classe G lpe 191,50)

**MQ. 240 OLTRE  
TERRAZZI MQ. 100**

**EURO 250.000 NT**  
esclusiva di vendita :

IMMOBILIARE FERRUCCIO PERFETTI  
335 6309667 0585 240342